

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXI n.15 (491) del 28.9.2006. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

TORREFAZIONE
MARKET
Corvelli Rosaria



via a Porta Croce,20
LUCERA - Fg

TUTTO DECORAZIONI
per party, dolci, confetti
per ogni occasione

A Lucera sono iniziate le grandi manovre in vista delle elezioni comunali del prossimo anno

Liste civiche di provocazione

Lucera. In vista delle elezioni comunali del prossimo anno a Lucera sono partite le grandi manovre che vedono partiti, gruppi e singoli personaggi dipanare la loro sottile trama nella speranza di risultati concreti che dovranno uscire dalle urne. Per capire la complessa situazione attuale si deve necessariamente partire dalle elezioni precedenti, quando inopinatamente al ballottaggio i partiti del centro-sinistra votarono per il rappresentante del centro-destra, l'attuale sindaco Labbate. Si è trattato di una sbandata che, oltre a rappresentare un mortificante esempio di qualunquismo politico, ha contribuito ad allontanare ancor di più i cittadini dalla politica, favorendo la proliferazione di liste locali.

E in effetti da allora le liste e i movimenti civici dominano la scena politica locale e sono in grado di determinare il prevalere dell'uno o dell'altro schieramento. Se, poi, teniamo conto che nel corso della gestione Labbate numerosi consiglieri comunali o si sono dichiarati indipendenti oppure hanno cambiato gruppo di appartenenza, il quadro si completa e risulta troppo complicato anche per gli addetti ai lavori. Fguriamoci che cosa possa capire il semplice cittadino, che poi sarà chiamato ad esprimere la preferenza non in base ai comportamenti e ai programmi, ma sulla base di parentele, amicizie o gruppi di appartenenza. Il movimento "Lucera Libera e Solidale" di Labbate e Di Ianni pare essersi decisamente accasato nell'UDC, dove è pervenuto anche l'assessore Giuseppe De Sabato; i "Popolari per le Libertà" di Albano-Melillo continuano ad essere l'appoggio esterno delle due sezioni dello SDI di Lucera e mantengono ancora una loro compattezza; il Movimento "Più Forza per Lucera" di Costantino Dell'Osso (il più suffragato alle precedenti comunali) è ora rappresentato dal giovane consigliere comunale Anto-

nio Fortunato; quindi c'è la "new entry" dei "Riformatori Moderati" rappresentati da Renato Gentile, eletto in "Più Forza per Lucera". Da parte sua il Movimento "Insieme per Cambiare", che ha tolto l'appoggio alla giunta Labbate ormai da tempo, rappresentato da Paolo Di Gioia e Pasquale Simonetti, stanno lavorando in maniera eccellente e democratica, tanto che sono già partiti con il "battage" pubblicitario. Infine, "dulcis in fundo" ci sono gli out-siders, come una probabile lista civica presentata dall'ex assessore Vincenzo De Peppo. In mezzo a questa marea di "liste civiche di provocazione" i partiti tradizionali come AN, Forza Italia, DS, Margherita, UDC, SDI, Rifondazione hanno uno spazio d'azione molto limitato e sono essi a dovere di volta in volta "trattare" per "incanalare" i voti delle liste locali in occasioni di elezioni regionali, nazionali o provinciali.

Pertanto l'occupazione principale della politica locale è quella di identificare se stessa e gli altri, tanto i problemi della città sono sempre gli stessi e i programmi dei partiti "idem".

Quando, poi, capita di affrontare qualche problema in emergenza, come il risanamento dell'area dell'ex chiesa della Madonna delle Grazie, si affronta la questione non per risolverla, ma per bloccarla. Sulla questione, infatti, ci sono pervenuti due comunicati di tre pagine, che non pubblichiamo per mancanza di spazio, a firma di Mario Monaco dei DS, Leonardo Del Gaudio della Margherita, Raffaele De Vivo di Rifondazione, Pasquale Follieri dei Verdi, Gerardo Lanza dell'UDEUR, Alfonso Barbaro dello SDI Matteotti, Antonio Di Matteo dello SDI Pertini, Peppino Melillo dei "Popolari per le Libertà", Renato Gentile dei "Riformatori Moderati" e Antonio Fortunato di "Più Forza per Lucera". Nel documento, in sostanza, dopo

continua in 2ª

Conclusa la IV edizione del festival letterario

A Lucera è tempo di cultura

di Assunta Del Duca

Lucera. "Il bacino del Mediterraneo porta la letteratura sulle sue sponde e qui vi lascia le tracce". (Maram al-Masri). Lucera è stata "inondata" di cultura durante i quattro giorni, dal 21 al 24 settembre, in cui si è svolta la IV edizione del "Festival della letteratura mediterranea", organizzato dall'Associazione "Mediterraneo è Cultura", presieduto da Lucia Saccone.

Il Mediterraneo è il luogo d'appartenenza dei sei autori ospiti

mo sostenere e consolidare" - ha detto Silvia Godelli, Assessore Regionale al Mediterraneo nel giorno di apertura dell'evento.

I sei scrittori, fra cui due italiani Antonio Pascale e Raffaele Nigro, durante gli incontri, hanno parlato delle loro esperienze, delle loro opere e dei loro vissuti segnati dall'amore per la scrittura e scanditi dal trascorrere del tempo.

Il tema si è prestato a diverse interpretazioni da parte degli autori che hanno saputo ben

Ogni autore ha espresso la sua personale concezione di tempo: da quello "mitico", il no-tempo del deserto di Ibrahim al-Koni, scrittore libico, al tempo/ferita di Maram al-Masri.

Al-Koni, autore di profonda spiritualità, ci ha illustrato la concezione del tempo per un uomo del deserto. "Io vivo in un deserto prima che lo diventi" - ha affermato. Il nomade del deserto vive un tempo "mitico" perché si sposta con esso e non ne avverte il trascorrere.

Il tempo della poetessa al-Masri, invece, è quello doloroso dell'attesa, del desiderio, è quello che esaurisce la relazione con l'altro per farla prima maturare e poi marciare.

Poi c'è il tempo del giornalismo e della scrittura su cui è intervenuto lo scrittore pugliese Raffaele Nigro, il quale, riflettendo sulla concezione del tempo, ha parlato di "presente frammentato" che ha prodotto una narrazione senza né radici né profondità.

"Oggi siamo derubati del tempo - ha affermato il giornalista - è come se ci fosse una voglia di impedirci di fermarci ad interrogare il silenzio".

Infine, esiste il tempo del passato che è proprio dello scrittore. "Non esiste tempo senza memoria" ha spiegato Markaris, durante l'incontro conclusivo della manifestazione. Lo scrittore di gialli, un po' greco e un po' tedesco, paragonato al nostro Camilleri, ha illustrato il suo rapporto col tempo, aprendo la pagina dei ricordi, quelli dell'infanzia nella sua amata polis, Costantinopoli, una città che lo fa commuovere ancora oggi.



della manifestazione, i quali sono giunti nella nostra città per confrontarsi su di un tema molto complesso come il tempo.

Anche quest'anno il festival ha ottenuto i consensi del pubblico che in gran numero ha partecipato agli incontri, confermandosi come una delle manifestazioni più importanti della Provincia e della Regione.

"Il festival è un pungolo alla reciproca conoscenza, alla passione e all'amore per la letteratura, aspetto quest'ultimo che dobbia-

interagire col pubblico presente, anche grazie all'abilità dei traduttori, in un clima sereno e di rispetto reciproco.

Ciò che ha carpito di più l'attenzione degli ascoltatori è stata la metafora del tempo: è stato paragonato dalla poetessa siriana Maram al-Masri ad un albero che cresce e muore dentro di noi, da Raffaele Nigro ad una nuvola di moscerini che sono i mille fastidi della cronaca o ad una mucca da mungere, è memoria per lo scrittore greco Petros Markaris.

LUCERA, COME STAI?

Cara Lucera, come stai? Ultimamente non te la passi molto bene, afflitta come sei da pigrizia e mediocrità, tu che hai conosciuto periodi sicuramente migliori. Ora prevale indubbiamente nei tuoi cittadini apatia e rassegnazione, il vivere (o meglio sarebbe dire il morire) giorno per giorno, senza grandi (né piccoli) obbiettivi, pensando solo ed unicamente (ed egoisticamente) ai

propri parenti stretti (o forse nemmeno a quelli), alle proprie quattro mura e alle proprie quattro ruote: ricchezze private e povertà pubbliche, zero senso civico e maleducazione che raggiunge vette inimmaginabili.

Non è un quadro forzatamente pessimistico, semmai manchevole di ulteriori esempi.

L'unico dubbio consiste nel riuscire ad interpretarne la durata:

se si tratta insomma di un malessere passeggero, frutto dell'alternarsi di periodi positivi e negativi, oppure di un declino irreversibile e nemmeno tanto lento, al quale non si scorge neppure lontanamente all'orizzonte un'inversione di tendenza.

Pessimi segnali sono purtroppo sotto gli occhi di tutti (se solo fossero aperti): il declino econo-

continua in 2ª

Nuove postazioni del 118 e CUP sul territorio dell'ASL FG/3

Foggia. Su iniziativa del vertice aziendale, si è svolto un tavolo di consultazione con i Sindaci dei 13 Comuni facenti parte del Distretto Socio-sanitario n. 3, allo scopo di verificare i bisogni sanitari espressi dal Territorio e presentare le iniziative di prossima attuazione.

Il Direttore Generale, dr. ing. Attilio Manfrini, coadiuvato dal Direttore Sanitario, dr. Maurizio Leone, ha difatti annunciato il prossimo ampliamento delle postazioni del servizio "118" dalle attuali 10 alle 16 programmate in origine con la Regione Puglia, con un incremento di ben 6 nuove postazioni che interesseranno, per il Distretto n. 3, i Comuni di Casalnuovo Monterotaro, Motta Montecorvino e Volturara, a cui si aggiungerà la nuova postazione di Lucera. Le nuove postazioni saranno tutte di tipo A, vale a dire medicalizzate, costituite da un'autoambulanza ed un soccorritore, con la presenza di un Medico e di un Infermiere a cura della ASL. Inoltre si è in attesa dell'autorizzazione della Regione che dia il via all'istituzione di 3 nuove Guardie Mediche a copertura dei Comuni di Faeto, Carlintino e Casavecchio di Puglia, attualmente sprovvisti. Vi sono anche significative novità sul servizio CUP, con l'estensione in rete a tutti i Comuni del Subappennino. Anche in queste zone, a seguito dell'accordo con Federfarma, sarà possibile prenotare e pagare il ticket presso le Farmacie. Evidenti i vantaggi dei nuovi servizi, che saranno in rete tra di loro, ed offriranno ai cittadi-

ni la possibilità di prenotarsi e di pagare evitando scomodi spostamenti, in considerazione dell'elevata percentuale di popolazione anziana residente nei piccoli Comuni del Subappennino. Si prevede in un paio di mesi al massimo, in relazione ai servizi tecnici della rete telefonica, l'attivazione delle postazioni CUP.

In attesa dell'attivazione dei nuovi servizi del CUP, per ovviare alle difficoltà dell'utenza, il Direttore Generale ha disposto di accettare le prenotazioni telefoniche presso il CUP di Lucera da parte dei residenti dei Comuni dove è temporaneamente sospeso il servizio, raccogliendo la disponibilità dei Sindaci a mettere a disposizione Personale dei Comuni.

Si è poi passati al problema dell'assistenza specialistica sul territorio, su cui si è concentrata l'attenzione del Dirigente del Distretto S.S. n. 3, dr. Giuseppe Pica, che ha fatto una ricognizione dei bisogni di salute manifestati dalla popolazione presente,

collegati all'età ed alle patologie più ricorrenti.

Si lamenta la carenza dell'assistenza pediatrica, a cui stanno supplendo i Medici di Base, in attesa di un intervento idoneo, e si è fatto presente la necessità di un Cardiologo e di un Diabetologo che coprano settimanalmente le esigenze della popolazione, costretta ovviamente a recarsi presso i Comuni più forniti. Verrà presto pianificata l'attività della Medicina Scolastica, i cui interventi riguarderanno la popolazione scolastica sino ai 19 anni d'età, con progetti di prevenzione che saranno affidati a 2 Unità a tempo pieno.

Un ulteriore aggiornamento si svolgerà in tempi brevissimi per organizzare al meglio le ore di assistenza specialistica suddividendole per singolo Comune nell'arco settimanale, ma già da questo incontro sono scaturiti dei servizi innovativi e migliorativi dell'offerta sanitaria che la ASL FG/3 eroga sul Territorio.



A San Giovanni Rotondo LO SPAZIO DELL'ARTE

San Giovanni R. L'Assessorato alla Cultura del Comune di San Giovanni Rotondo ha organizzato un incontro per promuovere il progetto del Palazzo dell'Arte e della Cultura. L'incontro si è svolto domenica 24 settembre (ore 20) presso l'ex Chiesa di Santa Maria Maddalena, dove è stata presentata l'iniziativa per il recupero dell'edificio con l'obiettivo di creare adeguati spazi da destinare ad attività culturali e artistiche. La Chiesa di Santa Maria Maddalena, voluta dal vicario foraneo don Berardino Galassi, ospitò le monache di clausura fino al 1905. Vent'anni più tardi Padre Pio vi realizzò il suo primo ospedale, subito chiuso a causa di un terremoto. Rimasto a lungo abbandonato, ha bisogno di importanti lavori per farne il punto di riferimento per la cultura e l'arte di San Giovanni Rotondo.

L'Amministrazione Comunale,

guidata dal Sindaco SALVATORE MANGIACOTTI, sta predisponendo una serie di iniziative per reperire le somme finanziarie necessarie per i lavori. "Il recupero e la riqualificazione dell'ex Chiesa di Santa Maria Maddalena - dichiara il primo cittadino - è una delle priorità di questa amministrazione e rientra nell'ambito di un più ampio progetto di riqualificazione dell'intero centro storico di San Giovanni Rotondo. Ci stiamo lavorando da tempo con impegno e serietà".

Alla manifestazione hanno preso parte Enzo Nicola Terzano, docente di Mass-media, Filosofia dell'immagine e Antropologia culturale presso l'Accademia delle Belle Arti di Foggia, Giuseppe Bacci, segretario del Museo Stauros d'Arte Sacra Contemporanea del Comune di Isola Gran Sasso in provincia di Teramo,

Corrado Grifa, promotore de "Lo Spazio dell'Arte" e direttore artistico della serata insieme a Nicola Canistro e il Sindaco Mangiacotti. Importante anche il contributo artistico culturale degli attori Giobbe Covatta e Claudia Frisone; dei musicisti Emanuele Arciuli, Oscar Luis Bacalov, Giuseppe Caputo, Luciano Pompilio, Berardo Mariani ed Hector Ulises Passerella; degli artisti Peppe Papasso, Camillo Capolongo, Vito Capone, Antonio Ciccone e Antonio Di Rosa; del critico Pasquale Lettieri; dello scultore Enzo Orti e del saggista Enzo Nicola Terzano.

Durante la serata sono stati esposti in forma anonima i progetti che hanno partecipato al concorso nazionale di idee per i lavori di completamenti del Convento di Santa Maria Maddalena, da cui scaturirà la proposta definitiva.

continua dalla prima...

Liste civiche di provocazione

avere condannato il pensiero e l'operato dei geometri Santoro e Flaminio e l'opportunità della licenza concessa, si comunica dell'incontro avuto con il sindaco Labbate, il quale ha affermato "la sua netta contrarietà all'atto del funzionario ed ha comunicato di avere chiesto un parere tecnico-giuridico all'ing. Di Salvia (il re-

sponsabile dell'elaborazione del PUG)". Ci auguriamo vivamente, e tutti i cittadini sinceramente se lo augurano, che la questione vada affrontata e risolta e che le polemiche non servano, come spesso succede, per non far niente e far cadere tutto nel dimenticatoio!
(TDD)

Lucera, come stai?

mico, risultato di sogni e promesse rimasti tali; il declino di cultura (non quella pacchiana e del guardarsi allo specchio, che c'è) e turismo (non quello improvvisato, che pure c'è) che in altri tempi hanno davvero dato lustro a questa città; uno scollamento spaventoso tra generazioni che ha prodotto un mondo giovanile fatto di zombi che si barcamenano tra una bottiglia e l'altra, pieni di alcool e di fumo, ma vuoti di un futuro che i grandi non hanno il tempo di costruirgli; un mondo di padri e madri il cui unico allarme è quello di apparire ostinatamente "perbene", di primeggiare a qualsiasi costo, di non farsi mancare nulla tranne l'educazione per

sé e per i propri figli.

E infine un panorama "istituzionale" (oltre la famiglia di cui sopra) desolante, in cui scuola, politica, chiesa ed informazione non fanno certo a gara per invertire la tendenza, quanto piuttosto per confermarla.

Questo il quadro, certo amaro e che riproduce una notte fonda, ma d'altronde è la realtà delle cose: si faccia avanti chi al buio pesto voglia far seguire un'alba luminosa, ma non solo a parole e programmi: a quel punto paradossalmente meglio tenersi una notte vera che ritrovarsi con un sorgere del sole su un fondale di cartapesta.

Pippo Grasso

A Manfredonia nuovi "Letterati" e "Accoliti"

di Michele Cosentino

Manfredonia. Domenica 17 settembre alle 18,30 nella chiesa parrocchiale "S. Camillo de Lellis", retta dal Sac. Franco De Finis, è stata celebrata l'Eucaristia presieduta da S.E. l'Arcivescovo Mons. Domenico D'Ambrosio, per il conferimento dei ministeri "letterato" e "accolitato" a quattro giovani, di cui uno non è seminarista, ma in cammino per il diaconato permanente. La chiesa "S. Camillo" era piena di fedeli, di parenti e di amici. Tra i concelebrati vengono conosciuti: Don Franco De Finis, Don Antonio D'Amico, Don Michele d'Arienzo e Don Carmine Rinaldi.

Con il canto d'ingresso è iniziata la Santa Messa. Un sacerdote concelebrante ha letto la pagina del Vangelo. All'omelia l'Arcivescovo ha evidenziato le vocazioni al sacerdozio per portare la parola di Dio tra la gente. Subito dopo, Egli s'è seduto davanti all'Altare, rivolto verso l'Assemblea, e ha iniziato la procedura del conferimento dei suddetti ministeri.

Il seminarista Leonardo Petrangelo della parrocchia "S. Camillo" di Manfredonia viene chiamato. Questi, rispondendo "Vengo!" si è inginocchiato. Allora l'Arcivescovo ha letto l'omelia e l'esortazione dell'istituto del letterato e

dopo la preghiera di benedizione, ha letto il seguente rito esplicativo: "Ricevi il libro delle sante Scritture e trasmetti fedelmente la Parola di Dio, perché germogli e fruttifichi nel cuore degli uomini". Così il Petrangelo ha ricevuto il ministero "letterato".

Dopo questo Rito, vengono chiamati, a uno a uno, i candidati al ministero "accolitato".

Il seminarista Andrea Lauriola della parrocchia "S. Camillo", il seminarista Matteo Vivabene della parrocchia "Immacolata" di Monte S. Angelo e il non seminarista Antonio Gentile della parrocchia "S. Maria Maggiore" di Monte S. Angelo, tutti separati nella chiamata, hanno ricevuto il ministero "accolitato", dopo che l'arcivescovo ha letto a loro l'omelia, l'esortazione, la preghiera di benedizione e il seguente rito esplicativo: "Ricevi il vassoio con il pane (il calice con il vino) per la celebrazione dell'Eucaristia, e la tua vita sia degna del servizio alla mensa del Signore e della Chiesa".

A termine della santa Messa, l'Arcivescovo ha ringraziato tutti per la partecipazione e ha augurato buon prosieguo di studio ai giovani, ad eccezione di uno, prossimi a ricevere l'ordinazione sacerdotale. La "Schola Cantorum" della parrocchia "San Camillo" ha eseguito i cori liturgici, prima, durante e dopo il rito, in modo eccellente.

A Manfredonia Premio di Cultura Re Manfredi

Manfredonia. Grande successo per la serata del Premio Internazionale Re Manfredi, manifestazione che si avvale dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica dedicata alla cultura e giunta alla XV edizione. L'evento è stato organizzato dall'Associazione culturale "Arcadia Nova" e dal suo presidente Giovanni Tricarico, che l'ha curata sin dalla prima edizione e portata a traguardi sempre più alti. In prima fila Carlo e Rossella Pandiscia, figli del noto Antonio Pandiscia, che da sempre ha avuto a cuore le sorti della manifestazione. La kermesse condotta dalla bella e brava giornalista RAI Monica Rubele e dall'eccellente attore e cantante sipontino Vincenzo De Michele, si è svolta nel suggestivo scenario di Spiaggia Castello ed ha riscosso un notevole successo di pubblico. Sobrio l'allestimento scenografico curato da Ottavio Troiano. Impeccabile l'organizzazione, a cui ha collaborato l'Agenzia Scenario.

Alla soglia del ventennale, si è deciso di spingere il Premio Re Manfredi più avanti, invitando personaggi del panorama artistico, culturale, scientifico e musicale di una levatura tale che, a detta dello stesso primo cittadino Paolo Campo, mai si erano visti a Manfredonia. Tra i premiati di questa edizione, nomi attinti dal prestigioso panorama nazionale ed internazionale. Per la "saggistica" il Premio di cultura Re Manfredi è stato conferito dal Presidente della Provincia Carmine Stallone ad Antonio Caprarica, un giornalista che, con stile e humor aggiorna gli italiani dall'estero. Il gentleman Caprarica ha intrattenuto la folta platea con garbo e simpatia, svelando anche il segreto per diventare bravi giornalisti, ovvero "consumare molto la suola delle suole e continuare ad avere la curiosità, la tenacia e la testardaggine dei pionieri del giornalismo". Per la ricerca scientifica il Premio Re Manfredi è stato conferito al dottor Vincenzo Mazzaferro, per i molteplici contributi scientifici forniti alla ricerca sul cancro. Mazzaferro si è inoltre fatto portavoce dell'interessante iniziativa di realizzare un Centro Oncologico da collocare nella Provincia di Foggia, un progetto importante, ma ignorato da Regione ed istituzioni.

Per la "chimica" il Premio è sta-

to conferito al professore di origini manfredoniane Giosafatte Mondelli per lo straordinario impegno personale dimostrato nel corso della lunga quanto laboriosa carriera. Per l'imprenditoria premio alla memoria dall'onorevole Michele Bordo a Lorenzo D'Alba per la visione lungimirante e l'opera di continua innovazione impressa alla propria azienda, uno dei primi esempi di cooperazione nella Provincia di Foggia.



A riceverlo, in un momento che ha suscitato commozione, la vedova Lina Lombardi. Per lo spettacolo il Premio è stato conferito all'autore di testi teatrali e televisivi Fernando Balestra. Per la sicurezza pubblica il Premio Re Manfredi 2006 è stato conferito dal consigliere regionale Angelo Riccardi al dottor Antonio Lauriola, dirigente del Commissariato di Pubblica Sicurezza, per i risultati eccezionali conseguiti nel contrastare attività criminose e nell'assicurare alla Giustizia gli autori di gravi reati. Momento clou della serata, l'esibizione in un esplosivo "In the middle somewath elevated" di Forsythe del più acclamato ballerino al mondo, Roberto Bolle, accompagnato da Marta Romagna e Sabrina Brazzo, prime ballerine del corpo di ballo del Teatro Alla Scala di Milano. Bolle ha ricevuto dal sindaco il Premio Speciale "Città di Manfredonia" per la perfezione della tecnica, l'eleganza dell'autentico danzatore e l'avvenenza scenica, qualità che gli hanno permesso di raggiungere i massimi traguardi che un'étoile internazionale possa

desiderare.

Ospite d'onore, il vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo, il cantautore Povia, che in un'ovazione generale ha proposto al pubblico ben quattro brani, improvvisando un piccolo concerto e scaldando i cuori dei presenti con l'ormai sempreverde "I bambini fanno ooh". Un ulteriore tocco di classe alla serata lo hanno offerto il soprano Antonella Tegliafilo Giordano e il tenore Domenico Tegliafilo, l'or-

chestra Freddy & B Night and day Big Band diretta dal maestro Antonello Ciccone, l'attore Vittorio Tricarico e la Compagnia Teatro Cinque. Intensi anche i momenti dedicati alla lettura delle poesie premiate dalla giuria di qualità presieduta dal professo Italo Magno: "Di te mi sia memoria" di Benito Galilea per la sezione edite e "La terra irraggiungibile" di Umberto Vicaretti per la silloge edita.

La serata è stata trasmessa in diretta da Teleradioerre (Ch. 33 a Manfredonia e 41-59 per Foggia e provincia). L'emittente di Capitanata ha curato anche la diretta Sky. Previste repliche sui canali satellitari: Italiani nel Mondo (numero 888) e Wl'Italia (numero 910). Sul canale Cinquestelle (numero 906) è prevista la differita a rotazione oraria ogni quattro ore sabato 23 e domenica 24 settembre. (Fonte: U.S. Arcadia Nova)

(Nella foto di Muscatiello si vede al centro il giornalista "gentleman" Caprarica)

Racconto d'amore tra fiaba e storia

di Leonardo P. Aucello

San Marco in Lamis. E' un insieme di fiaba e racconto la dolce storia d'amore, culminata con il martirio ideale e patriottico, che legò gli sfortunati e nobili coniugi Francesca De Carolis, nata a San Marco in Lamis nel 1754 (a cui il paese ha intitolato una scuola e una via cittadina) e il Duca Scipione Cafarelli, originario di Tito, in provincia di Matera.

A tratteggiarla in maniera romanzata con tocchi poetici e affabulatori è stato un professore di San Marco in Lamis, Matteo Coco che ha pubblicato un racconto per ragazzi da adottare come opera narrativa nelle scuole, intitolata Il nido caduto, nella Collana I Melograni, Edizioni del Poggio, Foggia 2006.

L'autore non nuovo in pubblicazioni di memoria storico-letteraria, ha saputo ben amalgamare i conflitti storici del tempo, ossia l'avvento della Repubblica partenopea del 1799, e la storia intima e particolare di questi giovani sposi, nobili per ceppo e per grandi ideali, che, insieme alla cura e all'educazione della numerosa prole, ha saputo coltivare l'amore per la libertà e l'indipendenza dell'Italia, allora ancora prematura. E, infatti, entrambi perirono sotto i colpi dei sanfedisti filoborbonici: lei fucilata in pubblica piazza a Tito, dove si era trasferita nel palazzo signorile del marito, nel pieno della nascente Repubblica anche in quel paese, della quale i due coniugi erano i diretti rappresentanti legali; e il marito perì dopo la dura prova del carcere a Matera, dove si spense un anno dopo della moglie e del figlio primogenito Giuseppe, fucilato insieme alla madre.

Di qui, appunto, il titolo simbolico ed emblematico di Matteo Coco di Nido caduto:

primo perché, sul ricordo del nido familiare pascoliano, come la rondine del bellissimo componimento X agosto, rappresentato dal padre del poeta, cade per mano di sciagurati e quindi il nido si sfalda, così, morendo padre e madre, allo stesso modo del Pascoli, finisce e cade pure quello della nobile famiglia lucana Cafarelli di Tito. Secondo perché, insieme al nido familiare, cade e muore per sempre il grande disegno politico-patriottico,

di una libertà repressa per sempre nel sangue.

L'autore, facendo perno su una buona dose di conoscenze storico-ambientali, ma anche demotologiche, riesce a dipanare una bella fiaba in cui, però, seppure con tono, come si ricordava, affabulatorio, cede, comunque, il passo alla narrazione di fatti veri e drammatici che egli sa ben addolcire e ammansire con la leggenda e la cultura popolare che ben si addensano nel moto continuo degli avvenimenti e sentimenti umani e liberali.

E', insomma, un tutt'uno che si muove e rinasce dalle ceneri di un passato e pare non voglia affievolirsi, ma restare fermo nella memoria viva e pacata della gente del paese garganico, ma anche di quello lucano.

Quando la fiaba lascia il posto alla drammaticità degli eventi, l'autore riesce ugualmente, con un linguaggio sobrio e misurato, espresso attraverso delle semplici ma profonde annotazioni diaristiche della protagonista, come fa notare anche il critico letterario e poeta, Michele Coco nella Prefazione, ad evidenziare i sentimenti a volte gai e a volte tristi dei due giovani sposi ed eroi di un tempo di oscurantismo.

E insieme alla tragedia affiora un atteggiamento di totale comprensione da parte del narratore con soffi poetici che aleggiano qua e là, anche quando, alla fine del racconto, con l'ausilio di documenti storici rinvenuti negli archivi locali (che Matteo Coco ha avuto sicuramente modo di consultare, al di là di presunte letture inficcate di ipotetico plagio, come qualcuno presume di ritenere), la narrazione si fa più cupa e serrata con un realismo sempre ammaliato dalla fiaba; dove, pur cadendo il - nido, resta vivo per sempre l'ideale di libertà, fraternità a uguaglianza, che proprio allora spargeva il suo seme nella Rivoluzione francese per la nascita della futura democrazia europea, tuttora vigente, e della fine del vecchio e nuovo feudalesimo, ancora prematuro a cedere il passo per i tempi e la cultura dell'epoca dei coniugi Cafarelli-De Carolis, in quel Sud, troppo lento e pur sempre un tantino ostico e retrivo.

Leonardo P. Aucello

xv congresso nazionale dei chirurghi ospedalieri italiani

Manfredonia. Il 29 e 30 settembre 2006 si terrà presso il Centro Congressi del "Regio Hotel Manfredi" di Manfredonia il XV Congresso Regionale dell'Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani (A.C.O.I.).

Interverranno all'inaugurazione l'Assessore Regionale alle Politiche della Salute dott. Alberto Tedesco, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Foggia dott. Carmine Stallone, il Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Foggia prof. Emanuele Altomare, il Pre-

sidente Nazionale dell'A.C.O.I. prof. Gianluigi Melotti e i Direttori Generali, Sanitari e Amministrativi delle A.S.L. di Capitanata.

L'evento scientifico, che avrà inizio alle ore 8.30 di venerdì 29 settembre per concludersi alle ore 13.00 di sabato 30, si pone come obiettivo il confronto delle esperienze in ambito nazionale tra chirurghi esperti nel campo della chirurgia del tumore del pancreas, dello stomaco e del colon-retto e porrà l'accento sull'evoluzione che ha subito in questi anni la chirurgia delle malattie della carotide. Particolarmente significativa sarà l'op-

portunità di riunire le donne-chirurgo di Puglia in una tavola rotonda sul tema delle urgenze ginecologiche di interesse chirurgico. Presidenti del Congresso saranno il dott. Lucio Ferrozzi, il dott. Gerardo Roggia ed il dott. Fausto Tricarico, direttore della Struttura Complessa di Chirurgia d'Urgenza degli "Ospedali Riuniti" di Foggia. Interverranno, in qualità di relatori, illustri chirurghi ospedalieri ed universitari pugliesi esperti in chirurgia addominale e vascolare. Il Congresso è accreditato presso la Commissione Nazionale ECM del Ministero della Salute.

MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore, che si assume la responsabilità a norma di legge.

COORDINATORE REDAZIONALE: Silvio Di Pasqua
Adattamento Web: Enzo Del Duca

COLLABORATORI: Severino

Carlucci, Giuseppe Agnusdei, A. Palomba, V. Simonelli, F. Sinisi, M. Cosentino, A. Del Duca, El. Del Duca, P. Grasso, E. Raimo, A. Barone

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI
UNIONE
STAMPA
PERIODICA
ITALIANA



Lavoro extracomunitario

di Severino Carlucci

Foggia. "Basta con l'ipocrisia. Migliaia di stranieri impiegati come stagionali vivono in condizioni indecenti per un paese civile". In un Comunicato stampa diffuso come pro-memoria par la onorevole Donatella Linguiti, Sottosegretaria con delega alle pari opportunità, i giovani di Rifondazione Comunista della Federazione foggiana denunciano con forza le inaccettabili condizioni di vita, di salute e di lavoro in cui, ormai da anni migliaia di stranieri sono costretti nei campi dove lavorano come stagionali per essere poi rinserrati in roulotte circondate e chiuse con reti come a Borgo Mezzanone.

Nella sede foggiana di Rifondazione, alla presenza delle delegazioni pervenute dai diversi centri della Provincia e dalle rappresentanze amministrative del Consiglio Regionale, Provinciale e Comunali di Rifondazione, la on. Linguiti, partendo dalla inchiesta del giornalista Gatti, pubblicata dall'ESPRESSO, sostiene che la situazione in cui versa-

no gli emigranti merita delle risposte urgenti e strutturali. "Penso che come comunisti possiamo fare qualcosa di più per alleviare le condizioni di vita nelle quali sono costretti questi lavoratori stranieri. Ho avuto un rapporto diretto con questi migranti ed ho riscontrato che hanno dovuto pagare una somma di danaro per avere un posto di lavoro malamente renumerato per poi essere rinchiusi in centri di accoglienza che sembrano campi di concentramento. Il Comune di Foggia in un iter burocratico di ordine amministrativo e non politico, per registrare la nascita di un bambino extracomunitario, nell'arco di dieci giorni la puerpera deve esibire il certificato di riconoscimento del neonato da parte dello Stato di appartenenza della madre, altrimenti il bambino verrà affidato a qualche istituto. Poiché a favorire questa situazione esiste un ambiente più o meno acquiescente occorre colpire le aziende non in regola ed abrogare la Legge ' Bossi/Fini " ed il partito della Rifondazione Comunista deve affrontare e risolvere questa situazione nell'interesse di tutti i lavoratori".

Alla esposizione dei fatti da parte della Sottosegretaria Donatella Linguiti ha fatto seguito un dibattito appropriato durante il quale il problema del lavoro extracomunitario e neo comunitario è stato affrontato nei suoi molteplici aspetti.

Galantino, di Cerignola, propone di portare la discussione nelle scuole e nei sindacati e denun-

cia il fatto che nella sua città ci sono delle ragazze quindicenni che per tre Euro all'ora confezionano mutandine e pantaloni.

De Cesare, di Torremaggiore: "Bisogna combattere il lavoro in nero pur sapendo che il lavoratore che denuncia il suo datore di lavoro viene cacciato".

Da parte mia ho fatto rilevare che mentre i nostri prodotti agricoli quali grano, pomodori, uva ed olive vengono pagati a chi li produce a prezzi irrisori un lavoratore nostrano percepisce 45 Euro al giorno mentre arrampicatori sociali senza scrupoli pagano venti Euro la giornata ad un extracomunitario: "I nostri giovani li mandiamo a scuola e le braccia degli adulti sono insufficienti per la vendemmia per cui, in assenza di questa manodopera straniera l'uva resterebbe sulle viti".

Orsitti, Funzionario del Lavoro della Regione Puglia per la Provincia di Foggia, spiega come funzionano le aziende che hanno in concessione la lavorazione ai prodotti agricoli quali ortaggi e barbabietole che anziché essere lavorati sul posto prendono la strada del napoletano.

Infine, il Consigliere regionale Arcangelo Sannicandro: "Più che di schiavismo si tratta di sfruttamento di classe da parte della classe sfruttatrice che ci obbliga ad operare, stringendosi in difesa. In questa contraddizione non c'è uguaglianza tra i lavoratori, tuttavia dobbiamo costruire qualcosa di positivo fronteggiandola a viso aperto".



Attività della giunta di San Severo sui pannelli

San Severo. Un angolo dedicato alla programmazione del territorio è stato allestito nell'ambito della Festa dell'Unità 2006. Otto pannelli che, in sintesi, racchiudono il lavoro svolto dall'Amministrazione Comunale di Centro-Sinistra nei primi due anni di mandato a Palazzo Celestini. Una sintesi a portata dei cittadini che, per l'occasione, hanno potuto rivolgere domande ad amministratori e responsabili dei Democratici di Sinistra.

Si tratta di progetti per complessivi 34 milioni di euro grazie alle strategie di sviluppo messe in atto dalla Giunta Municipale. I pannelli illustrano le singole iniziative attivate e contengono la descrizione del progetto con evidenziate le zone della città interessate dal singolo intervento. "Abbiamo allestito quello spazio - commenta Antonio Villani, vicesindaco con delega alle attività produttive - per far conosce-



re alla gente le iniziative politiche programmate e realizzate. Purtroppo molte di quei progetti, avviati e finanziati, non ancora si concretizzano a causa di una struttura burocratica comunale vecchia e farraginoso. Per quanto riguarda il futuro della città sia-

mo ottimisti, l'attivazione concreta di tutti i progetti finanziati servirà a ridare finalmente slancio all'economia cittadina".

(Nella foto: il momento di un dibattito con al centro il sindaco di San Severo Michele Santarelli)

Cerimonia di premiazione del Concorso "Costruisci la tua Idea"

Foggia. Costruisci la tua Idea è un concorso indetto per favorire la sperimentazione e la realizzazione concreta di idee a contenuto innovativo, per stimolare l'impegno dei giovani studenti organizzato dalla DPM Elettronica di Foggia. All'edizione 2006 hanno partecipato le scuole di Foggia, Palermo, Montecchio Emilia (RE), Vasto (CH), Maglie (LE), Lucera (FG), Bari, Bovolone (VR), Clusone (BG). Venerdì 29 settembre alle 20.30 al teatro del Fuoco di Foggia avverrà la cerimonia conclusiva del concorso.

La premiazione è inserita in un divertente ed interessante spettacolo di arti varie per permettere agli spettatori di trascorrere una piacevolissima serata. La premiazione permetterà di mo-

strare al pubblico le abilità creative dei "cervelloni", nell'ambito di uno spettacolo frizzante e divertente. Alla squadra vincitrice verrà regalata da DPM Elettronica una vacanza premio sul Gargano.

Presentazione e conduzione della serata di Francesco Ricciardi. Performances del mimo Rino Scopece. Esecuzione di brani musicali Jazz Duo Michele Salvatore -Jole Pinto e molti altri ospiti.

Organizzazione: Autore ing. Mauro Pompetti; Conduzione e Direzione artistica Francesco Ricciardi con la partecipazione di Jole Pinto, Rino Scopece, Michele Salvatore; Scenografia multimediale Michele Sepalone; Fonica Giorgio Frigerio; Regia Stefano Capone.

AIFO - Lucera: corso di formazione di primo livello

Lucera. Per celebrare il 35° anno di attività del Gruppo Aifo di Lucera, la sede nazionale dell'AIFO, il coordinamento di Puglia in collaborazione con il Gruppo Aifo di Lucera ha organizzato per il 23 e 24 settembre un corso di formazione di 1° Livello con gli obiettivi di creare identità associativa, conoscere e approfondire il pensiero del "vagabondo della carità" Raoul Follereau, comprendere in quale contesto oggi si colloca l'AIFO come Organizzazione non governativa.

Questo il programma dei lavori svolti.

SABATO 23 SETTEMBRE 2006.
Ore 10.00 - Saluti: M. Paltera Coordinatrice, A. Monaco Referente Aifo Lucera; Ore 10.30 - Introduzione della dott.ssa Emanuela Minotti; Ore 11.30 - Alcune nozioni sulla lebbra e l'attualità di Follereau - E. Minotti; Ore 13.00 - Pausa Pranzo; Ore 14.30 - I valori fondanti dell'Associazione. Mission e vision. - Avv. Gino Gravina; Ore 15.30 - Il contesto internazionale in cui si colloca Aifo - Avv. Gino Gravina; Ore 16.45 - Momento

celebrativo a cura del gruppo AIFO di Lucera - 35° di attività, interverrà Mons. Antonio Del Gaudio, Decano Capitolo Cattedrale di Lucera.

DOMENICA 24 SETTEMBRE 2006. Ore 8.00 - S. Messa nel Santuario di San Francesco Antonio Fasani; Ore 9.00 - La presenza Aifo in Italia e all'estero. Le partnership naz. e intern. dott.ssa Emanuela Mintoti; Ore 10.00 - La figura e lo stile del volontario Aifo - Avv. Gino Gravina; Ore 12.00 - Verifica dei Lavori e chiusura del modulo formativo. Ore 13.00 - Pranzo e momento di giovialità.

Obiettivi del corso: Creare identità associativa, Conoscere il pensiero di R. Follereau, Conoscere come opera AIFO in Italia e all'estero, Comprendere in quale contesto (volontariato internazionale) si colloca AIFO come ONG.

Coordinamento: dott.ssa Emanuela Mintoti (Vice-Presidente AIFO). Il corso è stato organizzato da AIFO, sede nazionale, in collaborazione con il coordinamento regionale di Puglia a cura del gruppo AIFO di Lucera.

Anche a Lucera celebrata la giornata del cuore

Lucera. Anche a Lucera è stata celebrata la "giornata del cuore" nella quale i cittadini sono invitati a "visitare" le Cardiologie. L'evento, alla sua 3a edizione, è diventato un appuntamento importante nella realizzazione di un costruttivo rapporto tra le Unità Operative di Cardiologia e la loro Comunità di riferimento, allo scopo di favorire la promozione della salute. Quest'anno in accordo con l'A.N.M.C.O., Fondatore Promotore di Heart Care Foundation, la data dell'iniziativa coincide con quella della Giornata Mondiale del Cuore promossa dalla W.H.F., domenica 24 settembre 2006.

Per "Cardiologie Aperte" 2006 è stato scelto come tema "Mantieni giovane il tuo cuore", con un particolare riferimento al cuore degli anziani; la giornata si è svolta come un grande contenitore, in cui parte del tempo è stato configurato secondo le proposte e le esigenze delle realtà locali. Momento centrale del programma è stata la valutazione del Rischio Cardiovascolare Globale. Ai cittadini che hanno visitato l'U.O. di Cardiologia dell'Ospedale "Lastaria", diretta dal dr. Vilella, sono stati distribuiti degli opuscoli educativi sui seguenti temi: Mantieni giovane il tuo cuore, Scompenso: Istruzioni per l'uso, Dopo un Infarto, La Fibrillazione Atriale.